



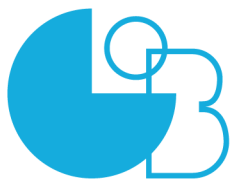
ORDINE DEI
GIORNALISTI
DELLA BASILICATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2025

BILANCIO PREVENTIVO 2026

RELAZIONE DEL CONSIGLIERE TESORIERE

LEO AMATO



Buongiorno a tutti,

prima di illustrare brevemente la relazione predisposta con la commercialista dell'Ordine, la dottoressa Assunta Zonni, vi chiedo due minuti per inquadrare i freddi numeri del bilancio in un contesto che dovrebbe essere sempre ben chiaro a chi è chiamato a compiere le scelte necessarie alla stabilità dei conti dell'ente, presente e futura.

Mi riferisco, in particolare, al ripristino deciso da questo consiglio regionale della quota a 120 euro fissata nel 2020, con un incremento di 20 euro rispetto a quella a 100 euro in vigore in precedenza, dopo 2 anni in cui si è ritenuto di alleggerire il carico sugli iscritti di 5 euro, limitando la quota a 115 euro.

Segnalo in proposito, ahinoi, che nel bilancio previsionale per il 2026 non trovate un aumento proporzionale delle entrate attese, come qualcuno si potrebbe immaginare.

Restiamo inchiodati, infatti, a 101mila euro a fronte dei circa 102.500 incassati nel 2025, a causa della riduzione del numero degli iscritti, e dell'aumento – tra questi – della quota di pensionati, ai quali è concesso il versamento di una quota dimezzata.

Che la tendenza sia questa, e che quest'Ordine sarà chiamato a far fronte a crescenti ristrettezze finanziarie negli anni a venire, appare evidente anche da alcune cifre che ho attinto dalle relazioni dei presidenti che si sono succeduti dal 2009 a oggi, e che sono tutt'ora pubblicate sul sito odg.basilicata.it.

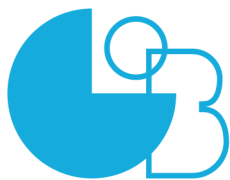
Questo Ordine nel 2000 contava 291 iscritti in totale, 243 pubblicisti e 48 professionisti. Negli anni successivi si è registrato un vero e proprio boom che ha fatto salire le iscrizioni sino alle 973 di fine 2017: 198 professionisti e 732 pubblicisti.

Da allora la tendenza si è invertita e oggi siamo tornati ai livelli del 2014, con 915 iscritti, dei quali 182 professionisti, 588 pubblicisti, 131 pensionati, 4 praticanti e 10 direttori dell'elenco speciale.

Occorre poi sottolineare, come già detto, l'intervenuta applicazione sistematica della norma che prevede il dimezzamento della quota per i colleghi pensionati, che ormai ammontano a quasi il 15% del totale degli iscritti. Sicché le quote “piene” in entrata oggi sono circa 850, col un calo del - 12,7% rispetto alle 973 del picco del 2017.

E' come se fossimo tornati ancora più indietro, ai numeri del 2011. Solo che all'epoca le uscite si attestarono sotto i 93mila euro, mentre nell'anno appena concluso sono arrivate a 132mila euro, con un balzo del 42% in 15 anni. E questo nonostante la riduzione da 7.200 euro a 5.100 euro

dell'affitto della sede, e risparmi significativi per spese telefoniche, posta, pulizie e cancelleria.



Qualche esempio: più che triplicata la spesa per le bollette da 511 euro a 1870 euro; aumentata di quasi il 60%, da 32mila euro a 53mila euro, la spesa per il personale, che ringrazio per la dedizione e l'impegno dimostrati anche quest'anno; aumentata del 35% la tassazione sui rifiuti, passata da 765 a 1.035 euro.

E poi si è aperto il capitolo delle consulenze con l'introduzione a livello nazionale di una serie di figure obbligatorie a garanzia della regolarità della gestione degli ordini regionali.

Nel consuntivo alla vostra attenzione è segnalato un disavanzo complessivo di 2.672mila euro, nonostante 10mila euro di entrate in più di quanto preventivato, che sono l'effetto di un'importante azione di sensibilizzazione dei colleghi sulle conseguenze per il mancato pagamento delle quote fissate dalla convenzione stipulata con il Consiglio nazionale. Si tratta di una convenzione alquanto stringente che prevede, tra l'altro, che “entro il mese di luglio di ogni anno il Consiglio regionale deve porre in essere le procedure di recupero delle quote dovute e non versate nei confronti degli iscritti ritardatari e morosi”, comunicando al Consiglio nazionale “l'elenco degli iscritti all'Albo che non hanno ancora ottemperato al pagamento delle quote associative, sia relative all'annualità in corso che a quelle precedenti, con a fianco i provvedimenti posti in essere”.

Aggiungo, per scansare ogni equivoco, che l'unico provvedimento che un consiglio regionale può adottare a fronte del mancato pagamento della quota è la cancellazione dall'albo.

Sempre nel rendiconto di bilancio 2025 troverete circa 14mila euro in più di uscite, che sarebbero salite a 17mila se non fossero stati contenuti di circa 3mila euro, rispetto a quanto speso e preventivato l'anno scorso, proprio i costi del personale.

Ringrazio di questo il presidente e il consigliere segretario, che hanno efficacemente coordinato il lavoro della segreteria.

Di queste maggiori uscite circa 10mila euro sono classificati come oneri straordinari: parliamo perlopiù di versamenti al consiglio nazionale delle spettanze per quote arretrate, anche del 2024.

Altri 3mila euro sono andati a ricompensare consulenze obbligatorie che a settembre 2025 questo consiglio ha dovuto rinnovare, proprio in quanto obbligatorie, optando per confermare i consulenti già selezionati nelle precedenti consiliature. Alle medesime condizioni.

Sono aumentate anche di circa 1.400 euro rispetto a quanto preventivato le spese di funzionamento del consiglio, e in particolare le spese di viaggio, in ragione della presenza nell'attuale composizione del consiglio di 2 “fuori sede” in più, su 9, rispetto ai 3 della precedente consiliatura, e di una presidente di Matera, per la prima volta nella storia.

Da considerare, poi, ci sono gli impegni istituzionali che hanno richiesto la presenza della presidente a Roma.

Ricordo a me stesso che per i consiglieri dell'Ordine della Basilicata non sono previsti gettoni di presenza o altri tipi di rimborsi, a differenza che negli ordini di regioni più grandi. In qualche caso persino a prescindere dalle spese effettivamente sostenute per l'esercizio del mandato.

Al riguardo vorrei rivolgere pubblicamente il mio apprezzamento per la consuetudine di condividere l'auto tra consiglieri “fuori sede”, che risiedono nel medesimo comune, in occasione delle sedute del consiglio. Una scelta utile per non gravare le casse dell'ordine di un esborso aggiuntivo.

Resta ferma – ad ogni modo - la necessità, che so essere avvertita anche dal consigliere segretario e che ritrovo nell'intervento del presidente della sezione disciplinare, di imprimere una brusca accelerazione nella digitalizzazione delle pratiche per consentire la loro consultazione da remoto, in sicurezza.

Sarebbe questo un modo sia per sfruttare appieno l'investimento in attrezzature informatiche che è stato effettuato nelle precedenti consiliature, sia per ridurre in maniera significativa proprio le spese di viaggio. Come peraltro già sperimentato con l'introduzione della possibilità di partecipare alle riunioni del consiglio da remoto.

Leo Amato



ORDINE DEI
GIORNALISTI
DELLA BASILICATA

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2025

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2026

Relazione sullo stato finanziario dell'Ente

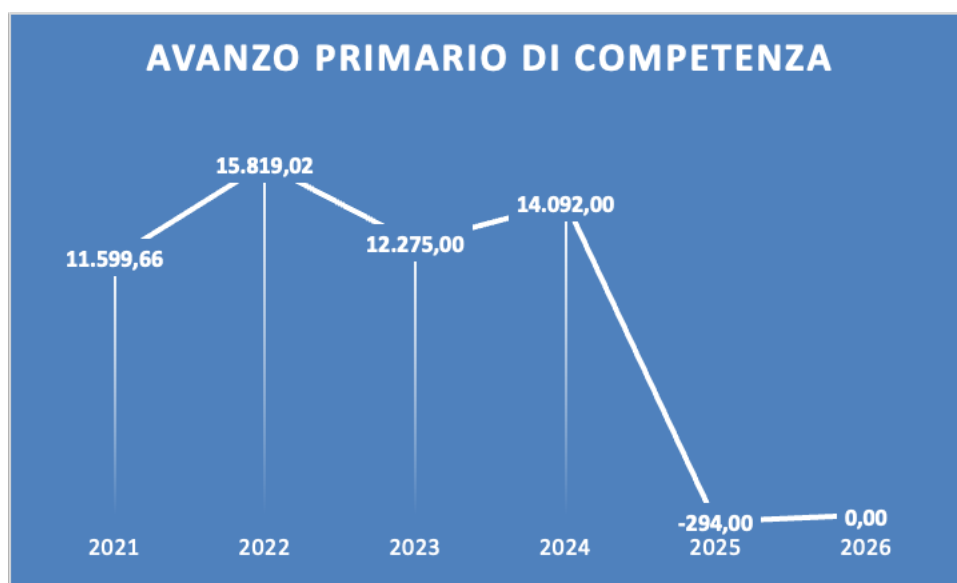
Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario chiuso al 31/12/2025 evidenzia una condizione di stabile equilibrio economico, in termini di competenza, del nostro Ente.

Il saldo netto di competenza della gestione, di **euro -294,00**, è un risultato di sostanziale pareggio economico dei fenomeni ricorrenti.

Si tratta del saldo relativo alle operazioni della gestione ordinaria e ricorrente, diminuito rispetto al consuntivo del 2024 (di euro 14.092,00), risultato essere sostanzialmente in linea con le previsioni del bilancio 2025 approvato dall'assemblea dello scorso anno. In quella sede, con la riduzione delle quote individuali, l'avanzo primario veniva programmato a pareggio per soli euro 1.350,00, tendenzialmente vicino allo zero.

Il risultato di pareggio è stato ottenuto anche grazie all'investimento in titoli di Stato che nel 2025 hanno contribuito positivamente per 1.870 euro, in misura appena superiore alle previsioni di 1.600 euro.

La riduzione delle quote individuali decisa per il 2025 ha cambiato l'assetto del saldo primario della gestione come evidenziato dal grafico che segue:



Si conferma la condizione di equilibrio economico-finanziario e di stabilità patrimoniale dell'Ente, anche se alla fine dell'esercizio 2025 si registra un **disavanzo** economico complessivo di **2.672,00 euro**, dovuto alla contabilizzazione di oneri straordinari, legati a versamenti al Consiglio Nazionale per circa 10 mila euro.

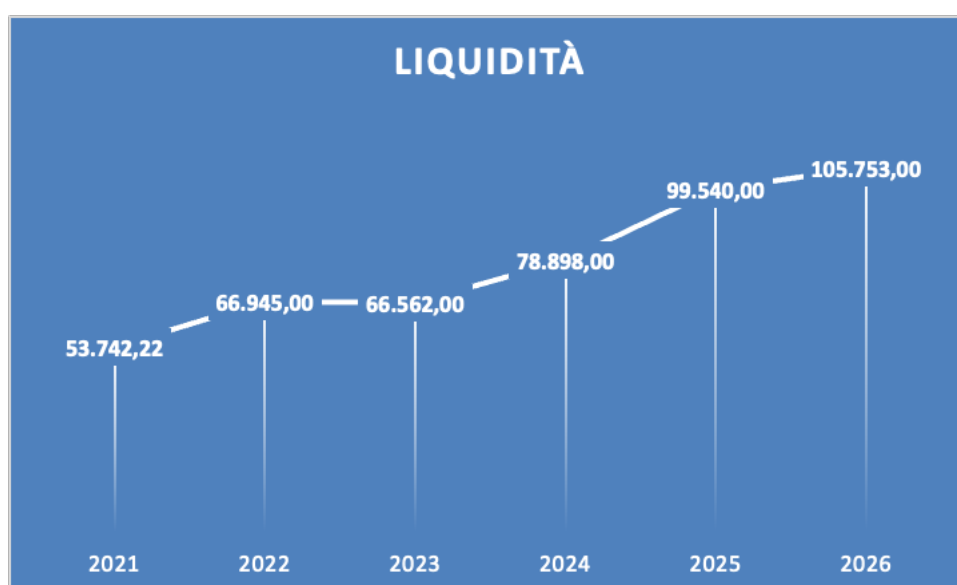
Così il patrimonio netto dell'Ente è passato da euro 76.109,00 al 31/12/2024 a euro 73.436,00 al 31/12/2025.

E' una condizione di stabile solidità, tenuto conto che il Bilancio è stato, anche nell'anno trascorso, ulteriormente ripulito degli elementi di incertezza legati alle quote annuali non pagate e non più recuperabili.

Le azioni più incisive di riscossione delle quote dovute dagli iscritti sono proseguite nel corso dell'anno 2025 e hanno portato ad una ulteriore riduzione dello stock dei crediti, passati da 30.875 euro a 14.026 euro al 31/12/2025.

Ed è stata proprio questa la ragione per cui le disponibilità finanziarie sono cresciute anche quest'anno, nonostante la riduzione delle entrate ordinarie e l'azzeramento dell'avanzo primario.

Da euro 78.898,00 al 31/12/2024, le liquidità sono cresciute fino a 99.540,00 euro al 31/12/2025 e si prevede arriveranno a quota 106 mila euro al 31/12/2026, come evidenziato dal grafico che segue:



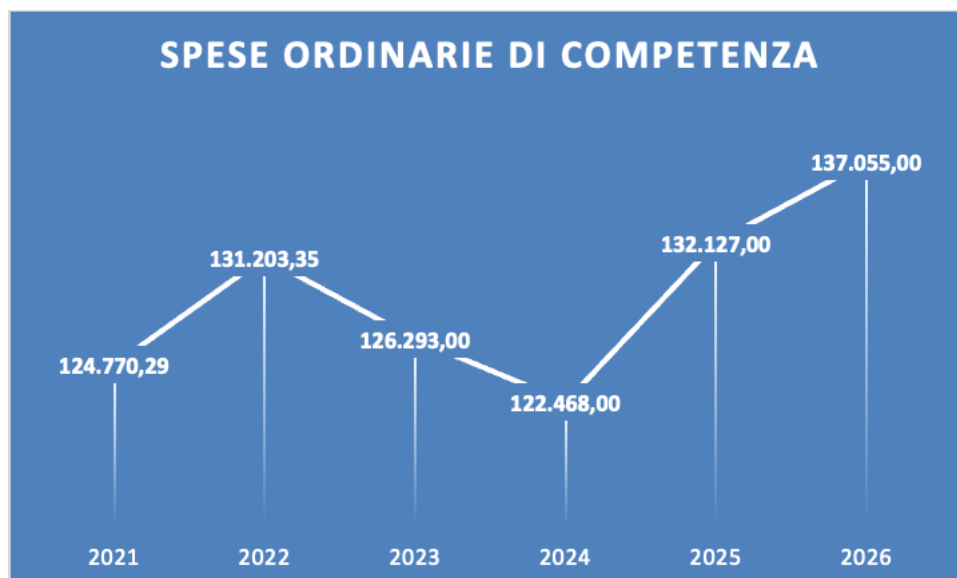
Quella dell'ulteriore crescita delle liquidità, anche per l'anno 2026, implica la prosecuzione della faticosa attività di riscossione delle quote e, soprattutto, richiede la collaborazione di ognuno degli iscritti all'ordine nell'esecuzione dei versamenti.

In termini di competenza la gestione 2025 fa registrare un saldo finale di competenza, complessivo **negativo, di euro 2.672,00,**

Esso è composto da due grandezze principali:

- a) **l'avanzo della gestione corrente**, cioè la differenza tra ricavi e costi ripetitivi e ordinari, di **euro -294,00,**
- b) **il saldo della gestione non ricorrente o straordinaria**, rappresentativo delle entrate e delle spese una tantum, non ripetitive, di **euro -2.378,00.**

Sono cresciute le spese ordinarie di competenza del 2025, passate da euro 122.468,00 a euro 132.127,00, il valore più alto degli ultimi 5 anni, come evidenziato dal grafico che segue:



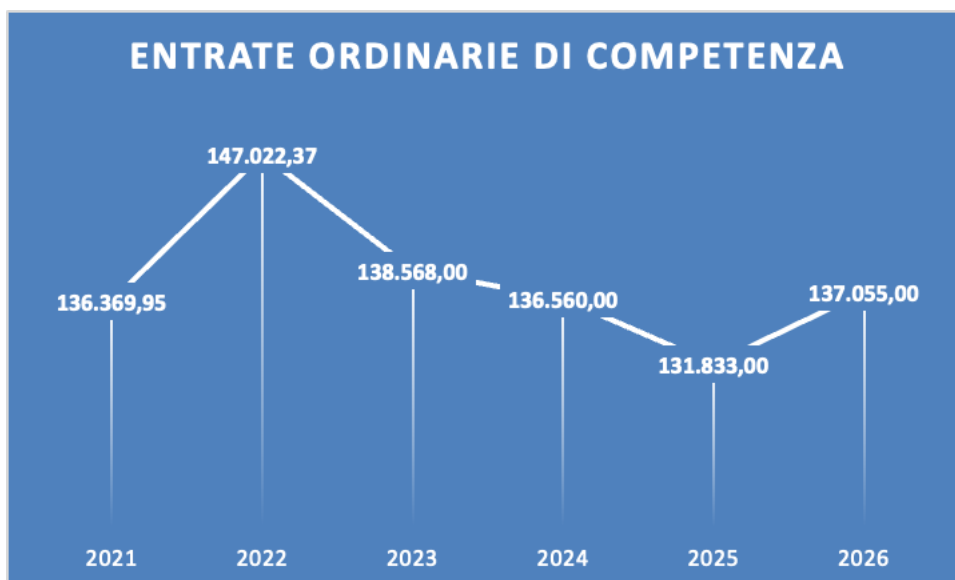
Si tratta di un incremento attribuibile principalmente alla voce delle “spese per l’acquisto di servizi”.

In sintesi l’equilibrio economico della gestione corrente, volutamente indebolito rispetto al passato, è comunque stato assicurato e consente all’assemblea di poter

operare le scelte coerenti con l'indirizzo politico del nuovo Consiglio eletto lo scorso anno.

BILANCIO DI PREVISIONE 2026

Per l'anno 2026 il Consiglio ha deciso di imprimere alcuni cambiamenti, con particolare riferimento alla formazione. Il Consiglio intende potenziare l'investimento in formazione degli iscritti e per questo ha previsto maggiori spese di competenza per sei mila euro. Conseguentemente il Consiglio propone all'assemblea un incremento delle quote individuali dovute dagli iscritti. Di conseguenza, il bilancio di previsione ipotizza un incremento delle entrate previsto complessivamente in euro 137.055,00, rispetto al consuntivo di euro 131.833,00:



L'incremento riflette principalmente il maggior valore della quota individuale dovuta dagli iscritti e decisa dal Consiglio per l'anno 2026.

Il saldo netto, cioè l'avanzo di competenza, è stimato in pareggio, secondo la logica di perfetta copertura delle entrate, propria degli Enti Pubblici.

Si tratta di una misura che possiamo ragionevolmente definire come "certa", che fotografa una situazione di solidità economica, finanziaria e patrimoniale che anche per il 2026 assisterà l'Ente nella evoluzione delle azioni a favore degli iscritti e della categoria.

	ENTRATE	Entrate di competenza Consuntivo 2024	Entrate di competenza Previsione 2025	Entrate di competenza Consuntivo 2025	Entrate Effettive al 31-12-2025		Entrate di competenza Previsione 2026	Incassi Previsione 2026
	SALDO DI CASSA AL 01 Gennaio				37.930,00			35.572,00
1	Conto corrente bancario				37.159,00			34.241,00
2	Conto corrente postale				0,00			0,00
3	Denaro e valori in cassa				771,00			1.331,00
4	Quota iscrizione Pubblicisti	71.070,00	71.000,00	71.856,00	69.085,00		70.560,00	70.560,00
5	Quota iscrizione Professionisti	21.735,00	21.000,00	20.816,00	20.661,00		21.840,00	21.840,00
6	Quote iscrizioni ASSOSTAMPA				0,00			0,00
7	Quota iscrizione Pensionati	6.670,00	6.600,00	7.250,00	7.020,00		7.860,00	7.860,00
8	Diritti di segreteria	5.191,00	5.000,00	4.527,00	4.527,00		4.500,00	4.500,00
9	Registro Praticanti	1.265,00	1.265,00	1.265,00	1.150,00		480,00	480,00
10	Elenco Speciale	1.035,00	1.035,00	1.265,00	1.265,00		1.200,00	1.200,00
11	Quote CNOG	7.170,00	7.000,00	7.390,00	7.047,00		8.495,00	8.495,00
12	Tessere professionali				0,00			0,00
13	Corsi di formazione e aggiornamento	19.445,00	15.000,00	15.594,00	11.226,00		19.120,00	19.120,00
14	Contributi Cnog elezioni							0,00
15	Contributi spese istituzionali Cnog	1.470,00						0,00
16	Proventi finanziari	1.509,00	1.600,00	1.870,00	1.640,00		2.000,00	2.000,00
17	Altri proventi				0,00			0,00
18	Contributi CNOG per progetto scuola						1.000,00	1.000,00
19	Riscossioni dei Crediti precedenti				25.138,00			
20	TOTALE ENTRARE ORDINARIE-RICORRENTI	136.560,00	129.500,00	131.833,00	148.759,00	0,00	137.055,00	137.055,00
	ENTRATE NON RICORRENTI E STRAORDINARIE							
21	Quota contributi CNOG pluriennali			3.857,00	3.122,00			
22	Recupero quote arretrate e ind.mora	3.153,00	0,00	3.265,00	2.897,00		0,00	
23	Sopravvenienze attive aggi anni precedenti			375,00	127,00			
24	Cessioni di immobilizzazioni e Titoli finanziari							
25	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI E STRAORDINARIE	3.153,00	0,00	7.497,00	6.146,00	0,00	0,00	0,00
26	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	139.713,00	129.500,00	139.330,00	154.905,00	0,00	137.055,00	137.055,00
27	RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	14.092,00	1.350,00	-294,00	24.198,00	0,00	0,00	6.213,00
28	SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	-2.870,00	0,00	-2.378,00	-26.556,00	0,00	0,00	0,00
29	AVANZO (DISAVANZO) COMPLESSIVO	11.222,00	1.350,00	-2.672,00	-2.358,00	0,00	0,00	6.213,00
30	SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	37.930,00	0,00		35.572,00			41.785,00
	Conto corrente bancario	37.159,00			34.241,00			
	Conto corrente postale							
	Denaro e valori in cassa	771,00			1.331,00			
31	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
32	TITOLI DEL DEBITO PUBBLICO IN PORTAFOGLIO	40.968,00			63.968,00			63.968,00
33	DISPONIBILITA' FINANZIARIE COMPLESSIVE	78.898,00			99.540,00			105.753,00

	USCITE	Uscite di competenza Consuntivo 2024	Uscite di competenza Previsione 2025	Uscite di competenza Consuntivo 2025	Esborsi anno 2025		Uscite di competenza Previsione 2026	Esborsi Previsione 2026
	MATERIE PRIME E DI CONSUMO	725,00	700,00	788,00	783,00	0,00	900,00	900,00
1	Costi acquisto tessere			300,00	300,00		300,00	300,00
2	Materiali di consumo				0,00			0,00
3	Materiali per pulizia				0,00			0,00
4	Cancelleria	625,00	700,00	488,00	483,00		600,00	600,00
5	Beni < euro 516,00	100,00						
					0,00			0,00
6	COSTI PER SERVIZI	54.627,00	56.650,00	63.834,00	60.575,00	0,00	66.275,00	66.275,00
7	Energia elettrica, gas e acqua	1.538,00	1.500,00	1.870,00	1.699,00		2.000,00	2.000,00
8	Manutenzioni e riparazioni	850,00	500,00	692,00	341,00		700,00	700,00
9	Consulenza del lavoro-stipendi	1.162,00	1.200,00	1.162,00	696,00		1.200,00	1.200,00
10	Consulenza contabilità e bilancio	2.296,00	2.300,00	2.296,00	1.722,00		2.300,00	2.300,00
11	Consulenze	4.323,00	2.000,00	5.118,00	3.423,00		5.200,00	5.200,00
12	Spese telefoniche	842,00	1.000,00	930,00	930,00		1.000,00	1.000,00
13	Spese di pulizia	863,00	900,00	910,00	910,00		1.000,00	1.000,00
14	Costi assemblea annuale							0,00
15	Spese postali e bolli	500,00	600,00	314,00	312,00		350,00	350,00
16	Valori bollati				0,00			0,00
17	Spese di viaggio	427,00	500,00	1.870,00	1.870,00		1.800,00	1.800,00
18	Formazione professionale						6.000,00	6.000,00
19	Spese per servizi bancari	336,00	350,00	342,00	342,00		350,00	350,00
20	Assistenza tecnica							0,00
21	Quote spettanti C.N.O.G.	40.820,00	41.000,00	44.870,00	44.870,00		42.475,00	42.475,00
22	Spese elezioni		4.000,00	2.692,00	2.692,00			
23	Servizi di sanificazione							0,00
24	Altri servizi	470,00	500,00	43,00	43,00		100,00	100,00
25	Spese di trasloco		0,00				0,00	0,00
26	Spese condominiali	200,00	300,00	725,00	725,00		800,00	800,00
27	Spese per progetto scuola		0,00				1.000,00	1.000,00
28	GODIMENTO BENI DI TERZI	5.100,00	5.100,00	5.100,00	5.100,00	0,00	5.100,00	5.100,00
29	Canoni di locazione uffici	5.100,00	5.100,00	5.100,00	5.100,00		5.100,00	5.100,00
30	Compensi agenzia immobiliare				0,00			0,00
					0,00			0,00
31	COSTI DEL PERSONALE	54.334,00	56.310,00	53.539,00	50.108,00	0,00	55.880,00	53.167,00
32	Stipendi amministrativi	42.401,00	42.000,00	39.800,00	39.800,00		38.131,00	38.131,00
33	Oneri sociali	10.778,00	10.800,00	10.117,00	10.117,00		9.693,00	9.693,00
34	Oneri Inail	204,00	210,00	191,00	191,00		168,00	168,00
35	Trattamento quiescenza	3.276,00	3.300,00	3.456,00			2.713,00	0,00
36	Altri costi del personale(ratei ferie+pir-increm.ore)	-2.325,00		-25,00			5.175,00	5.175,00

	USCITE	Uscite di competenza Consuntivo 2024	Uscite di competenza Previsione 2025	Uscite di competenza Consuntivo 2025	Esborsi anno 2025		Uscite di competenza Previsione 2026	Esborsi Previsione 2026
					0,00			
37	AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	1.601,00	2.720,00	3.659,00	0,00	0,00	3.500,00	0,00
38	Ammortamento immobilizz.immateriali	217,00	220,00	1.156,00			1.000,00	0,00
39	Ammortamento immobilizz.materiali	1.384,00	2.500,00	2.503,00			2.500,00	0,00
40	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.816,00	2.850,00	1.873,00	4.661,00	0,00	2.000,00	2.000,00
41	Imposta di bollo e registro	51,00	50,00	84,00	84,00		100,00	100,00
42	TARI (tassa rifiuti)	1.941,00	1.950,00	1.035,00	1.035,00		1.100,00	1.100,00
43	Erogazioni liberali				0,00			0,00
44	Altri costi e spese	824,00	850,00	754,00	754,00		800,00	800,00
45	Pagamenti debiti precenti				2.788,00			0,00
46	INTERESSI E ONERI FINANZIARI	20,00	20,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
47	Oneri, spese e bolli su c/c	20,00	20,00					
48	IMPOSTE CORRENTI	3.245,00	3.800,00	3.334,00	3.334,00	0,00	3.400,00	3.400,00
49	IRAP e cedolare su interessi	3.245,00	3.800,00	3.334,00	3.334,00		3.400,00	3.400,00
50	TOTALE COSTI ORDINARI-RICORRENTI	122.468,00	128.150,00	132.127,00	124.561,00	0,00	137.055,00	130.842,00
51	Accantonamento svalutazione crediti							
52	Accantonamento rischi contenzioso legale							
53	Perdite su crediti	848,00		173,00	0,00			
54	Sopravvenienze e minusvalenze patrimoniali	5.175,00		9.702,00	9.702,00			
55	Investimenti immobilizzazioni tecniche							0,00
56	Acquisto titoli del debito pubblico				23.000,00			
57	TOTALE COSTI STRAORDINARI e INVESTIMENTI	6.023,00	0,00	9.875,00	32.702,00	0,00	0,00	0,00
58	TOTALE USCITE	128.491,00	128.150,00	142.002,00	157.263,00	0,00	137.055,00	130.842,00

ORDINE DEI GIORNALISTI DELLA BASILICATA

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DE COUBERTIN 4 85100 POTENZA (PZ)
Codice Fiscale	96020630768
Numero Rea	PZ
P.I.	000000000000
Capitale Sociale Euro	-
Settore di attività prevalente (ATECO)	Attività di ordini e collegi professionali (94.12.10)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.844	6.000
II - Immobilizzazioni materiali	12.983	15.486
Totale immobilizzazioni (B)	17.827	21.486
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.601	30.450
esigibili oltre l'esercizio successivo	425	425
Totale crediti	14.026	30.875
IV - Disponibilità liquide	99.540	78.898
Totale attivo circolante (C)	113.566	109.773
D) Ratei e risconti	230	190
Totale attivo	131.623	131.449
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve	(1)	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	76.109	64.886
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.672)	11.222
Totale patrimonio netto	73.436	76.109
B) Fondi per rischi e oneri	27.953	24.594
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.298	7.310
Totale debiti	9.298	7.310
E) Ratei e risconti	20.936	23.436
Totale passivo	131.623	131.449

Conto economico

31-12-2025 31-12-2024

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	129.962	130.435
5) altri ricavi e proventi		
altri	7.497	7.769
Totale altri ricavi e proventi	7.497	7.769
Totale valore della produzione	137.459	138.204
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	788	725
7) per servizi	64.868	55.912
8) per godimento di beni di terzi	5.100	5.100
9) per il personale		
a) salari e stipendi	39.764	40.554
b) oneri sociali	10.319	10.504
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	3.456	3.276
c) trattamento di fine rapporto	3.456	3.276
Totale costi per il personale	53.539	54.334
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.659	1.601
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.156	217
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.503	1.384
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.659	1.601
14) oneri diversi di gestione	10.713	7.554
Totale costi della produzione	138.667	125.226
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.208)	12.978
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.870	1.509
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.870	1.509
Totale altri proventi finanziari	1.870	1.509
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	20
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	20
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.870	1.489
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	662	14.467
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.334	3.245
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.334	3.245
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.672)	11.222

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un avanzo di gestione pari a Euro (2.672).

E' stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti :

- 1 - Stato Patrimoniale;
- 2 - Conto Economico;
- 3 - Nota Integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli artt.2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro.

In particolare, ai sensi dell'art.2423, ultimo comma, c.c. :

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;
- i dati della nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Attività svolte

L'Ente Regionale svolge il ruolo di tenuta e di gestione dell'elenco degli iscritti dell'Ordine dei Giornalisti della Basilicata ed esercita la vigilanza sulla professione come previsto dalla Legge.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art.2423, comma 5, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c..)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza sono stati derogati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono .

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione applicati

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31-12-2025 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n.139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'atti

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

Nota Integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
12.983	15.486	(2.503)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.486	6.403	27.082	38.971
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.486	6.403	11.596	23.485
Valore di bilancio	-	-	15.486	15.486
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	-	-	2.503	2.503
Totale variazioni	-	-	(2.503)	(2.503)
Valore di fine esercizio				
Costo	5.486	6.403	27.082	38.971

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.486	6.403	14.099	25.988
Valore di bilancio	-	-	12.983	12.983

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
73.436	76.109	(2.673)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Altre riserve				
Varie altre riserve	1	(2)		(1)
Totale altre riserve	1	(2)		(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	64.886	11.223		76.109
Utile (perdita) dell'esercizio	11.222	(11.222)	(2.672)	(2.672)
Totale patrimonio netto	76.109	(1)	(2.672)	73.436

Debiti

I debiti iscritti sono al valore nominale.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota Integrativa costituisce parte inscindibile del Bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al Bilancio.

Potenza, 16 marzo 2026

Il Legale Rappresentante

